

L'Amico del Popolo

Contiene I.R.

GIORNALE DI INFORMAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

GIORNALE FONDATA NEL 1909

DA 101 ANNI IL TUO AMICO

Anno CII - N. 9 - 31 gennaio 2010

www.amicodelpopolo.it - redazione@amicodelpopolo.it - Tel. 0437 940641 Fax 0437 940661

Una copia € 1 - ccp 11622321

POLITICA

Sì al bilancio della Provincia

A pagina 4

FAMIGLIA

Verso la Giornata per la Vita

A pagina 9



CHIESA LOCALE

Muore il decano dei sacerdoti

A pagina 10



CULTURA

Un affresco del Quattrocento

A pagina 25

Rispetto a certi modi di divulgare le notizie

UN AIUTO A PENSARE CAPIRE E DISCERNERE

«Il vostro parlare sia poco e dolce, poco e buono, poco e sincero, poco e amabile». Sono parole di san Francesco di Sales, il patrono dei giornalisti, alle quali ci richiamiamo, appena celebrata la sua festa, con riferimento a un sacerdote della diocesi riguardo al quale sono state diffuse notizie in forme che sono ampiamente praticate, ma non per questo sempre condivisibili.

È vero che i mezzi di comunicazione hanno il diritto e il dovere di scovare e diffondere notizie, ma ci può essere modo e modo.

Per il caso in questione, come per altri simili, la nostra scelta è di aspettare che la procedura di indagine giunga a termine prima di fare specificazioni e smentite: ogni parola in più può diffondere visioni fantasiose su fatti e persone.

Anche la Chiesa e i sacerdoti, come tanti cittadini e famiglie che incorrono in casi incresciosi, tante volte

vengono "usati" per poter ottenere uno "scoop", per il clamore che una notizia può suscitare ed è questo che poi rimane nella mente dei più. E ciò spesso non tiene conto, oltre che della dignità delle persone, anche del fatto che quasi sempre le situazioni sono molto complesse e articolate (non per nulla sono necessarie indagini e procedure lunghe e accurate per cercare di dipanarle).

Con «poche parole sincere» l'obiettivo di queste righe è quello di cercare di aiutare i lettori a pensare, a capire, a discernere, riflettendo sui tempi e sui modi di diffondere le notizie.

Senza mancare di sottolineare una forte critica e disapprovazione, condivisa da molti, per i casi in cui viene compromessa, di fatto, la stima e la reputazione delle persone. E anche se poi saranno diffuse le doverose smentite, è esperienza provata che avranno poca efficacia.

I dati Istat e il confronto con la situazione del Nord Est non lasciano dubbi Nuove conferme che in provincia il problema è lo spopolamento

Una medaglia agli ex deportati e internati



Con una semplice cerimonia in Prefettura, mercoledì scorso, è stato riconosciuto il sacrificio dei deportati e degli internati bellunesi nei campi di concentramento. In occasione della Giornata della Memoria, infatti, il prefetto Carlo Boffi ha consegnato il riconoscimento della Medaglia d'Onore prevista dalla legge 296/2006 per i militari e civili (o ai familiari dei deceduti) che siano stati deportati o internati nei lager nazisti. Questi i loro nomi: Lino Coluzzi (deceduto), S. Stefano di Cadore; Paride Costa, Arsiè; Vincenzo Dal Zuffo, Alano di Piave; Antonio Da Re (deceduto) Pieve d'Alpago; Giuseppe Di Maggio (deceduto) Belluno; Polluce Fabbri (deceduto) Belluno; Osvaldo Ferro (deceduto) Feltre; Francesco e Valentino Fiori (deceduti) Calalzo di Cadore; Mario Marchetti (deceduto) Feltre; Alfredo Minardi, Belluno; Silvio Piazza, Vigo di Cadore; Germano Roldo, (deceduto) Sedico; Sergio Samiolo, Feltre; Mario Sonaggere, Pieve di Cadore e Edoardo Tona (deceduto) Chies d'Alpago.

L'assetto della popolazione nel Nord Est tra vent'anni: in crescita dappertutto, tranne che in provincia di Belluno dove peserà molto anche il fattore invecchiamento.

Questa la previsione dei curatori del "Rapporto sulla società e l'economia" del Nord Est che è stato presentato il 26 maggio a Belluno. Una conferma che per la provincia di Belluno il problema che sintetizza le tante difficoltà del vivere in montagna e i tanti problemi non ancora risolti è il calo di popolazione, sia per abbandoni, sia per mancanza di ricambio di chi invecchia e muore.

E i dati di agosto dell'Istat sulla popolazione non fanno che dare un'ulteriore conferma a questo stato di cose: se migliora leggermente il bilancio nati-morti rispetto ai mesi precedenti, peggiora invece il saldo migratorio.

Alle pagine 2 e 6

TELESCOPIO

«L'Eucaristia è amore e l'amore non è mai riposo».

Lo aveva scritto Alberto Marvelli, giovane ingegnere di Rimini, investito e ucciso da un camion alla vigilia delle elezioni che forse lo avrebbero visto eletto sindaco, il 5 ottobre 1946.

Rimini intera partecipò ai suoi funerali, i comunisti affissero un manifesto di ammirazione.

La sua vita si poté riassumere nelle parole di La Pira: «La Chiesa potrà dire alle generazioni nuove: io vi mostro cosa è l'autentica vita cristiana nel mondo». E Giovanni Paolo II lo beatificò nel settembre 2004, a Loreto.

I giovani politici potrebbero dare ossigeno alla vita pubblica italiana, facendo propria una delle tante cose bellissime scritte da Alberto nel suo diario: «Non ci può essere una via di mezzo, non si possono conciliare Dio e il diavolo, la Grazia e il peccato...».

Sembrano pensate da un chierichetto, ma sarebbero capaci di schiarire l'orizzonte della nostra vita pubblica.

Galileo

SANITÀ - Dopo la grande mobilitazione popolare

Agordo, impegni per l'Ospedale

Gli assessori regionali Sandri e De Bona garantiscono

Nei giorni scorsi Agordo è stata al centro delle attenzioni di importanti uomini delle istituzioni e della stampa.

Due Assessori regionali, un consigliere regionale il Presidente della Provincia, la Direzione dell'Ulss n.1 hanno visitato in un sol giorno il capoluogo di Vallata per rassicurare in primo luogo i Sindaci dell'Agordino, che avevano scritto un severo e preoccupato documento, ma in seconda battuta tutti i cittadini, relativamente alle buone condizioni di salute dell'ospedale di Agordo, per il quale nelle settimane precedenti si erano rincorse voci preoccupate, oltre all'anonima mobilitazione di qualche cittadino autore dell'apparizione di volantini e lenzuola che mettevano in guardia gli Agordini sul futuro del loro ospedale.

Molto rumore per nulla, sembra aver detto qualcuno, l'Assessore regionale alla Sanità Sandro Sandri, infatti, non solo ha rassicurato gli agordini che non c'è mai stata né l'intenzione né l'ipotesi di ridimensionamento o chiusura dell'ospedale, ma



L'ospedale di Agordo, difeso da tutti gli agordini.

ha anche dichiarato che la volontà della Regione è di dare dignità a questa struttura.

Davvero una buona notizia se si aggiunge anche che, su sollecitazione dell'Assessore De Bona e del consigliere Bond, l'assessore Sandri ha preso l'impegno, davanti ai Sindaci dell'Agordino, di inserire già nel bilancio del 2010 una parte dei fondi necessari per la ristrutturazione del Pronto soccorso e del laboratorio analisi, di cui si

parla da anni, ma per i quali si era persa da tempo la speranza di ottenere dei finanziamenti.

Altro che molto rumore per nulla, la conclusione di questa vicenda, nata dalla presa di posizione dei Sindaci e supportata da qualche cittadino, ha costretto i responsabili della Sanità veneta a muoversi, a rassicurare, a promettere pubblicamente mettendoci la faccia.

Molto rumore per nulla?

Vigne presidente della montagna veneta

A distanza di 23 anni torna in mani bellunesi la guida della montagna veneta. Giovedì 21 febbraio, l'assemblea regionale, tenutasi a Vittorio Veneto, ha eletto all'unanimità Ennio Vigne (nella foto), sindaco di Santa Giustina e presidente della Comunità montana Feltrina, ai vertici dell'Uncem Veneto.

L'Uncem rappresenta 140 amministrazioni della montagna veneta, e 111 erano presenti al passaggio delle consegne.

A pagina 5



Insediato il commissario del Parco Nazionale

Il 25 gennaio si è insediato a Feltre il nuovo commissario straordinario dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Si tratta di Benedetto Fiori che è stato chiamato dal ministro dell'ambiente a ricoprire il ruolo che fu di Cesare Lasen, Valter Bonan e Guido De Zordo. Nelle sue prime dichiarazioni Fiori ha sottolineato la volontà di lavorare con tutti per rafforzare una delle realtà più importanti della provincia.

A pagina 5

